

| | | |
|--|--|--|
| DOMENICA 27/10/2019 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO | 8.00 9.30 11.00 | Pero Per la Comunità/ Favaro Primo e Vittoria/Zandonà Nello/Zandonà Mario/Fam.ScandiuZZi/Def.ti Piovesan e Baldasso/Negro Olivo, Cervellin Teresa/Foresto Giuseppe e Fiorin Vittoria San Bartolomeo /Per la Comunità/Def.ti Barro e Forniz Pero Trevisi Arnaldo/Torresan Rita/Bidoia Francesco/Romanello Pietro/Carnelos Walter/Nascimben Ottavio e Luciano/Anzanello Chiara/Cescon Sebastiano/Pizzol Luis |
| LUNEDI 28/10/2019 | 18.30 | Pero Karen Halifax |
| MARTEDI 29/10/2019 | 8.30 | S. Bartolomeo |
| MERCOLEDI 30/10/2019 | 20.00 | Pero Presso fam. Bortoluzzi Via 11 Febbraio Favaro Mario |
| GIOVEDI 31/10/2019 | 8.30 | S. Bartolomeo |
| VENERI 1/11/2019 TUTTI I SANTI | 8.00 9.30 11.00 | Pero Moro Giovanni/Moro Corrado,Paolo, Diomira/Mestriner Pietro e Maria/Borsato Demetrio/Romanello Albina/ Def.ti Colomberotto, Boiago e Zecchinon S. Bartolomeo Trentin Giovanni/Cremonese Ida/Mosole Antonio/Fornasier Giuseppina/Cattarin Giovanni, Rachele e famigliari Pero Zabotto Massimo/De Rocco Antonio e Giannina/Zanette Sergio e Ida/Negro Graziano e Vittoria/Don Angelo Pio Loco/Favaro Luigi, Clotilde, Paolo |
| SABATO 2/11/2019 RICORDO DEI DEFUNTI | 9.00 15.00 18.30 | In cimitero per tutti i defunti In cimitero per tutti i defunti S. Bartolomeo |
| DOMENICA 3/11/2019 XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO | 8.00 9.30 11.00 | Pero Per la Comunità/ Favaro Germano/ Feltrin Giuseppe e famigliari/ Zabotto Augusto e Luigia/Girardi Angelo, Silvio,Pasqualina San Bartolomeo /Per la Comunità/ Pero Giosuè ed Angela/ Fiorotto Ladino e def.ti Mestriner/ Def.ti Fattore/Fattore Paolo/Favaretto Gabriella/ Lazzari Elvina |

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

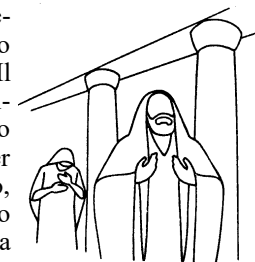
27 Ottobre 2019

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO




Quando mettiamo «io» al posto di «Dio»

Una parabola “di battaglia”, in cui Gesù ha l'audacia di denunciare che pregare può essere pericoloso, può perfino separarci da Dio, renderci “atei”, adoratori di un idolo. Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo; conosce le regole, inizia con le parole giuste «O Dio ti ringrazio», ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto. Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adulteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio. Offende il mondo nel mentre stesso che crede di pregare. Non si può pregare e disprezzare, benedire il Padre e maledire, dire male dei suoi figli, lodare Dio e accusare i fratelli. Quella preghiera ci farebbe tornare a casa con un peccato in più, anzi confermati e legittimati nel nostro cuore e occhio malati. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Una piccola parola cambia tutto e rende vera la preghiera del pubblicano: «tu», «Signore, tu abbi pietà». La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. Le regole sono semplici e valgono per tutti. Sono le regole della vita. La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tantomeno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il tu viene prima dell'io. La seconda regola: si prega non per ricevere ma per essere trasformati. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica verso il Dio del cielo (R. Virgili). Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma perché si apre - come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento - a Dio che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.



(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CONFESSIONI

In preparazione alla Festa di Tutti i Santi

Giovedì 31 ore 15.30-17.30 a Pero

Mercoledì 30 Corso di formazione per volontari Caritas parrocchiali

Ore 20.30 oratorio della Chiesa Votiva

Oggi ore 15.30 in S. Nicolò a Treviso : **Convegno dei ministri straordinari della Comunione**

SPECIALE PERO

Oggi **“UN FIORE PER LA SCUOLA MATERNA”**
Sul sagrato della chiesa troverai ciclamini, crisantemi, pansè: il ricavato va a sostegno della Scuola Materna parrocchiale

Lunedì 28 **ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Nella mattinata di Lunedì 28 il Parroco porta la S. Comunione agli anziani

Domenica 3 ore 11.00 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi ore 9.30 S.Messa e catechesi per i ragazzi di 3^a e 4^a elementare e i loro genitori.

Martedì 29 **ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Nella mattinata di Martedì 29 il Parroco porta la S. Comunione agli anziani

Domenica 3 ore 9.30 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

Dalla vendita di fiori sono stati ricavati € **613,50** devoluti alla Scuola Materna Saletto-San Bartolomeo. Si ringrazia della collaborazione.

CELEBRAZIONE DEI SANTI E DEI DEFUNTI

- **TUTTI I SANTI** 1 Novembre: SS. Messe ore 8.00 a Pero, ore 9.30 a San Bartolomeo, ore 11.00 a Pero,
- **ore 15.00 nei 2 cimiteri Celebrazione della Parola e Benedizione per tutti i defunti.**

- **DEFUNTI** 2 Novembre: **nei 2 cimiteri: ore 9.00 S. Messa
ore 15.00 S. Messa**

INDULGENZA PLENARIA

I fedeli possono ottenere l'Indulgenza plenaria per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno in loro suffragio la chiesa e lì reciteranno il Padre Nostro e il Credo e una preghiera per il Papa. Tale facoltà vale per tutta la giornata del 1 Novembre.

La stessa indulgenza si può ottenere anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre

LE MESSE di SUFFRAGIO PER I DEFUNTI

Al momento della morte l'uomo si incontra con Dio, il quale lo chiama a sé per renderlo partecipe della vita divina; ma nessuno può essere accolto nell'amicizia e nell'intimità di Dio se prima non è stato purificato dalle conseguenze personali di tutte le sue colpe. La Chiesa chiama *Purgatorio* questa purificazione personale degli eletti. Da qui la consuetudine dei suffragi per le anime del Purgatorio, che sono una pressante supplica a Dio perché abbia misericordia dei fedeli defunti e li introduca nel suo Regno di luce e di vita. La Chiesa di quelli che sono in cammino, riconoscendo la comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, da sempre ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e poiché "santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti, perché siano assolti dai loro peccati" (2Mac 12,46), ha offerto per loro i suoi suffragi.

Essi sono in primo luogo **la celebrazione della Messa**, poi le altre espressioni di pietà con le **preghiere, elemosine, opere di carità, indulgenze** in favore delle anime dei defunti.